

**Deliberazione N. 39
in data 29-06-2021**

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI DI NATURA CORRISPETTIVA (TARIP)
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventuno, addì ventinove del mese di giugno con inizio alle ore 18:40, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Teatro di Villa Farsetti.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

Fragomeni Nicola	P	Mogno Glenda	A
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	P	Favaro Leandro	P
Carrillo Angela	P	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Bugin Laura	P
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 16 Assenti: 1

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

Arpi Alessandro	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
ZANON CHIARA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Zamengo Ugo
Carrillo Angela
Favaro Leandro

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte avente natura patrimoniale (IMU) e una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta;
- che il medesimo comma 639 sancisce che la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 che stabilisce *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.....La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”*;

Preso atto che il Comune di Santa Maria di Sala:

- ha avviato la raccolta differenziata del secco non riciclabile con il sistema “cassonetto a calotta con chiave” sull'intero territorio comunale per le utenze domestiche, con modalità tali da consentire l'applicazione della Tariffa in forza della misurazione puntuale del rifiuto all'atto del conferimento, tramite la rilevazione del dato volumetrico (litri) dello stesso, determinato sulla base del volume attribuito ad ogni conferimento di rifiuto secco non riciclabile;
- per le attività economiche il sistema di raccolta del secco avviene con cassonetto stradale oppure con appositi contenitori dotati di transponder, richiesti dagli utenti con il sistema porta a porta;
- dal 01/01/2014 codesta amministrazione ha adottato un sistema di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico e che ha istituito la tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva in luogo della TARI;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 16/12/2019 con la quale è stato modificato e integrato il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva “TARIP”;

Preso atto altresì che con propria precedente Deliberazione n. 38 del 19.06.2021 è stato approvato il nuovo I REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO al fine di adeguarlo alla normativa di cui al D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (20G00135);

Ritenuto conseguentemente necessario apportare alcune modifiche anche al regolamento tariffa a corrispettivo, per adeguare lo stesso al Regolamento di cui al punto precedente ed alla normativa sulla rateizzazioni dei debiti, nonché apportare, in via straordinaria, una modifica all'art. 32, con l'aggiunta del seguente comma 3: “Per i soli esercizi 2021 e 2022 la definizione dei criteri di dettaglio e le modalità per il riconoscimento di agevolazioni per le utenze non domestiche, conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19, viene demandata alla Giunta Comunale. L'organo esecutivo nel riconoscere le agevolazioni dovrà rispettare il principio di proporzionalità e gradualità

delle agevolazioni concesse sulla base dell'entità del danno subito a causa della pandemia Covid-19". In ogni caso il criterio guida che deve essere rispettato dalla Giunta Comunale, nell'adozione di apposito bando, deve prevedere il riconoscimento di agevolazioni destinate alle sole attività economiche che abbiano comunque subito, a causa degli effetti negativi derivanti dalla pandemia, una comprovata riduzione del fatturato/reddito rispetto al 2019 di almeno il 30%."

Visto che a tale scopo è stato predisposto l'allegato con le modifiche da apportare al "Regolamento Tariffa a corrispettivo TARIP" che viene allegato sub **lett. A)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 30, comma 5, del D.L. 41/2021, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, il quale ha previsto il termine del 30/06/2021 per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti TARI e TARIP per l'esercizio 2021, con entrata in vigore dei provvedimenti dal 01/01/2021;

Visto che la presente deliberazione dovrà essere inviata, secondo la normativa vigente, per la pubblicazione telematica, sul portale informatico del MEF- Dipartimento delle Finanze;

Visto l'art. 52 del decreto legislativo 446/97 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni" che ha attribuito ai Comuni la facoltà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera a) ed f), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio la competenza, rispettivamente, in materia di regolamenti e di istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Acquisito al prot. 14906 del 22.06.2021 il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla presente proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 239, del D.Lgs. 267/00;

UDITA la relazione della Consigliera Maria Chiara Basso che illustra l'argomento dando lettura della relazione del Dirigente (ALLEGATO 1) e dato atto che non ci sono interventi da parte dei Consiglieri;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs.446 del 15/12/1997;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli unanimi n. 16, voti contrari n.//, astenuti n. //,

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di apportare le modifiche, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, al REGOLAMENTO COMUNALE PER 'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI DI NATURA CORRISPETTIVA (TARIP), con entrata in vigore delle stesse dall'1.1.2021,
3. Di inviare, secondo la normativa vigente, la presente deliberazione, per la pubblicazione telematica, sul portale informatico del MEF- Dipartimento delle Finanze.

Dopodiché, con ulteriore votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n.16, voti favorevoli unanimi n. 16, voti contrari n. //, astenuti n. //,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)

RELAZIONE SU REGOLAMENTO RSU

DCC Approvazione Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio del comune di S.Maria di Sala.

Competenza del Consiglio Comunale è l'approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti, infatti l'art. 7 co. 3 della legge n. 3 del 2000 testualmente recita : "Il regolamento di cui al comma 1, lettera b), è predisposto dai comuni sulla base di un regolamento tipo adottato dall'Autorità d'ambito competente" ovvero il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per quanto attiene a questo Comune;

Il Consiglio di bacino con deliberazione assembleare n. 6 del 14.06.2021 ha provveduto ai sensi dell'art. 7 co.3 della legge n. 3 del 2000 all'adozione di un Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio al fine di recepire le novità normative sopracitate unitamente alle soluzioni interpretative condivise dai Consigli di Bacino del Veneto demandando l'approvazione di un proprio regolamento volto all'integrale conformazione alle disposizioni ivi previste;

Il nuovo regolamento si è reso necessario per adeguarlo ai nuovi dettati normativi e nello specifico:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c.d. testo Unico Ambientale, modificato con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", in particolare gli art. 178 e 198.

Le disposizioni normative previste nel d.lgs. n. 116/2020 emanato in attuazione della direttiva /UE 2018/851, hanno apportato delle **significative modifiche alla parte IV del d.lgs. 152/2006 (Testo unico Ambientale)** alcune con decorrenza dal 01.01.2021 ridelineando il perimetro dei c.d. "rifiuti urbani" e intervenendo, anche con significative modifiche, sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;

- delle principali problematiche generatesi a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2020, riassumibili come segue:

1. Autonomo avvio a recupero dei propri rifiuti simili da parte delle utenze non domestiche.

Ai sensi dell'art. 198, co. 2-bis le utenze non domestiche (UND) possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

2. Rifiuti delle attività agricole connesse ed altri flussi oggettivamente simili ai rifiuti domestici (oli e grassi vegetali e pannolini).

Il meccanismo introdotto dal legislatore italiano esclude dalla definizione di rifiuto urbano:

- le attività agricole connesse annoverandole tra i rifiuti speciali dalla nuova lettera a) dell'art. 184, comma 3, D.lgs. 152/2006 ("i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agroindustriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile, e della pesca") ed escludendole espressamente dai rifiuti simili in una sorta di equiparazione ai rifiuti dell'agricoltura.
- gli oli e grassi commestibili da UND (es. ristoranti) e pannolini da UND (es. case di riposo), rispettivamente CER 200125 e 180104.

▪ 3. Rifiuti dalla manutenzione del verde.

Sono emersi dubbi interpretativi segnalati su alcuni territori in merito alla qualificazione e classificazione del rifiuto vegetale prodotto su area privata: il testo della normativa italiana, infatti, non appare perfettamente coerente e/o allineato con le previsioni della direttiva 851/2018.

- nell'approfondimento di cui all'allegato - *ALL. B* i Consigli di bacino concordano nel disapplicare le citate disposizioni nazionali che si pongono in contrasto con il chiaro ed incondizionato dettato del vigente articolo 3, punto 2-ter, Direttiva 2008/98/CE e, conseguentemente di includere ad ogni effetto nella definizione di rifiuto simile anche i rifiuti provenienti dalle attività agricole connesse e gli ulteriori flussi di provenienza non domestica (CER 200125 e 180104) che rispettino il requisito dell'esser simile per natura e composizione ai rifiuti domestici;
- nell'allegato - *ALL. C* la conclusione condivisa è che il rifiuto da manutenzione del verde (CER 20 02 01) sia da includere tra i rifiuti urbani, nella species di rifiuto domestico (se prodotto dall'utenza domestica) e nella species di rifiuto simile (se prodotto da un'utenza non domestica)

- Il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio per il Comune di S.Maria di Sala di cui all'Allegato 1) della deliberazione consigliare è composto da 43 articoli;
- i suballegati al Regolamento:
 - 1.A – sanzioni (collegato all'art 38 del regolamento);
 - 1.B - Disciplinare centri di raccolta;
 - 1.C contenente "Linee guida per l'effettuazione di servizi di raccolta di rifiuti abbandonati su suolo pubblico";